



## CITTÀ DI TORINO

### PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "IMPARARE DALLA EMERGENZA PER INNOVARE E QUALIFICARE I SOSTEGNI AL REDDITO" PRESENTATA IN DATA 2 APRILE 2020 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

#### PREMESSO CHE

- in data 28 marzo 2020 è stata adottata una ordinanza della Protezione Civile con la quale è stato definito il riparto di Euro 4,7 miliardi (per Torino Euro 4.624.012) verso i Comuni al fine di ristoro delle sospensioni di entrate e di spese urgenti e imprevedibili a seguito della emergenza sanitaria;
- pur nella comprensibile tensione del momento e delle difficoltà a riunire gli organismi istituzionali, la assegnazione di cui si tratta concerne il Fondo di Solidarietà, ovvero un sistema già vigente per redistribuire sul territorio il gettito dei tributi, alimentato da una quota del gettito IMU riconosciuta dallo Stato per la soppressione della imposta sulla abitazione principale e da una quota di redistribuzione interna tra i Comuni;
- la ordinaria redistribuzione avveniva in due tranches, a maggio e a ottobre; pertanto l'emergenza ha soltanto anticipato un ristoro dovuto, ma non ha potenziato con ciò la capacità locale di fronteggiare il cambiamento durante e dopo l'emergenza sanitaria, né può ritenersi che i 400 milioni della stessa ordinanza per sostenere il fabbisogno alimentare di famiglie private di reddito a causa del blocco delle attività professionali siano un argine sufficiente a contenere il disagio, tantomeno a progettare il futuro;

#### SEGNALATO CHE

- realtà dell'associazionismo come Forum Disuguaglianze e Diversità e Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile insieme alla Università di Trento hanno avanzato proposte operative per fronteggiare la caduta di reddito, per scongiurare la diffusione dell'impovertimento, per contrastare le disuguaglianze;
- in specie le proposte abbracciano i principi della universalità della protezione sociale, della equità da interpretare come adattamento a ciascuna condizione, della rapidità e facilità di applicazione, dell'investimento per il futuro;

- le misure si sostanziano, in forma di emendamento al Decreto Cura Italia, in un sostegno di emergenza per il lavoro autonomo (SEA) parametrato alla perdita di guadagno rispetto alla ordinaria attività e nel reddito di cittadinanza per l'emergenza per tutta la popolazione bisognosa, quindi oltre le categorie e le condizioni contemplate dal reddito di cittadinanza; affiancandosi entrambe alle tutele preesistenti ai sensi del Decreto Cura Italia;
- le formazioni politiche di maggioranza e di minoranza, nazionali e locali hanno introdotto nella discussione politica alcune trasformazioni o qualche avanzamento rispetto alle norme e alle pratiche in essere. In proposito si citano:
  - l'intervista al Ministro per il Sud e la Coesione territoriale Peppe Provenzano (La Repubblica 28 marzo 2020). A proposito del reddito di cittadinanza: "Volevamo migliorarlo già prima del coronavirus, adesso diventa indispensabile. Rivedendo i vincoli patrimoniali, chi ha una casa familiare o dei risparmi in banca che non vuole intaccare oggi non può accedervi. Rafforzando il sostegno alle famiglie numerose. Rendendolo compatibile con il lavoro, per integrare il reddito se necessario. All'economia di sopravvivenza che non è solo al Sud, ma coinvolge anche autonomi, partite IVA proletarizzate, piccoli professionisti, occorre offrire una garanzia nella legalità. (...) Per chi ha perso il lavoro dev'essere una cifra equa rispetto alla cassa integrazione: 1.000-1.100 Euro al mese. In tutti gli altri casi dev'essere un compenso che garantisca la dignità. Bisogna creare lavoro buono con gli investimenti. Ma in attesa che questo avvenga la società va accompagnata. Nell'emergenza, servono misure universali e immediate di sostegno al reddito";
  - l'intervista al Vice Ministro all'Economia Laura Castelli (La Stampa, 28 marzo 2020) in cui si sostiene l'urgenza di "garantire reddito a tutti, con uno strumento facile da usare. Su questo c'è accordo con l'opposizione. Chiamiamolo reddito di emergenza, o reddito straordinario. Varrà finché non rientreremo alla normalità. Stiamo pensando di semplificare le procedure di accesso al reddito di cittadinanza, allargandolo a chi non ce l'ha, e senza le condizioni previste";
- altri osservatori e studiosi proiettano ipotesi su un successivo Decreto di aprile (ad esempio: Gianni Trovati e Claudio Tucci, Il Sole 24 Ore, 31 marzo 2020), con cui la spesa per gli ammortizzatori, estesi a marzo, verrebbe rifinanziata e allargata ai lavoratori "saltuari" della cosiddetta "area grigia", attraverso un "reddito d'emergenza", da non intendersi quale estensione del reddito di cittadinanza: un sostegno temporaneo, uno o due mesi, intorno ai 4/500 Euro al mese (costo totale di 1 o 2 miliardi), proprio per aiutare i cittadini colpiti dalla crisi sanitaria, e senza più un'entrata, esclusi dalle prime misure varate dal Decreto Cura Italia, quali lavoratori saltuari, stagionali, addetti a termine non rinnovati, colf e badanti. Il "REM" prevederebbe alcuni "paletti": un indicatore reddituale (forse l'ISEE) e gli interessati dovranno aver svolto, anche un brevissimo, periodo

lavorativo (nel 2019), e aver quindi subito la contrazione del reddito nei primi mesi del 2020, legata all'emergenza sanitaria. Per una somma erogata cash, oppure - come lasciato intendere dal Sottosegretario all'Economia Baretta - sotto forma di pagamento di bollette o affitti. Il nuovo strumento, ha aggiunto Marco Leonardi, consigliere economico del Ministro Gualtieri, "dovrà fornire un sostegno immediato alle persone, ma poi andrà collegato ad altre misure per un successivo accompagnamento al lavoro";

### IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta, di concerto con il Consiglio Comunale, a promuovere una discussione della nostra assemblea locale e delle reti intercomunali e degli organi di rappresentanza degli Enti Locali sulle ipotesi avanzate dalla comunità scientifica e dalle organizzazioni sociali per mettere a punto, nella logica della azione immediata con la proiezione verso il futuro, strumenti non solo emergenziali ma di ampia copertura, di aiuto ma di accompagnamento per la crescita.

F.to Eleonora Artesio